

CONCORSO “FORTI SCRITTORI” 2017-2018

Un Pianeta Di Ricambio-Una Piccola Formica In Un Grande Formicaio

La Terra è il quarto pianeta più vicino al Sole, che fa appunto parte del Sistema Solare. È l'unico pianeta conosciuto che contiene una risorsa che permette la vita di miliardi di esseri viventi: l'acqua. L'essere umano è noto per essere l'essere vivente più avanzato e “intelligente”.

Per una ricerca datami dall'insegnante di scienze scriverei sicuramente questo...

Ma questo è un testo di carattere umanistico e letterario, quindi...

La Terra è la casa di miliardi di preziosissime forme di vita. Purtroppo la presenza di uno solo tra tutti questi esseri viventi, l'essere umano, sta facendo diventare la Terra il più grande cassonetto dei rifiuti dell'universo, ove l'ambiente diventa sempre più inospitale.

Io considero gli uomini un terribile male per la Terra, e per tutti gli animali e le piante che la popolano, dato che essi non capiscono che continuando a emettere sostanze inquinanti o continuando a costruire città, stanno sempre più riducendo il meraviglioso pianeta dove abitiamo una discarica. Mi correggo, lo capiscono, ma non lo vogliono ammettere, chiudono gli occhi e proseguono le loro nefandezze.

Chiaramente c'è un fine, uno scopo, in tutto il loro sporco lavoro: l'arricchimento materiale. Sto parlando di quegli uomini potenti che continuano a investire in fabbriche e aziende inquinanti (sfruttando in maniere disumane le persone più povere di questo crudele mondo) solo per arricchirsi di denaro, che certamente useranno per comprare futili lussurie, non curandosi che, nel frattempo, milioni e milioni di persone patiscono la fame e muoiono per terribili malattie.

Credo seriamente che non ci sia una vera e propria soluzione al terrificante problema ambientale che stiamo affrontando, dato che l'uomo ha sempre sbagliato, e sempre sbaglierà, ce lo dicono i fatti.

Ognuno di noi dovrebbe però riflettere su cosa ciascuno può fare per prevenire la totale inospitalità della Terra.

Anch'io dovrei farlo; perché parlo tanto bene, ma non sono un ecologista, non sono un angelo della natura nemmeno io. Se ci sono delle cartacce a terra le lascio al loro posto, dato che anche la pigrizia di ognuno di noi contribuisce molto bene all'inquinamento. Se sono al parco che passeggiare o girovago con la bicicletta, calpesto tranquillamente l'erba, senza pensare che sarebbe più opportuno percorrere il vialetto o la stradina. Nessuno di noi ci pensa, ed è per questo motivo che quando parlo della totalità dell'uomo come nemico della Terra, non parlo solo di quei potenti che si arricchiscono, ma anche di ogni singolo individuo che, ad esempio, getta la carta della caramella a terra, anziché gettarla negli appositi cassonetti. Ognuno di noi, nel profondo, è un contribuente a ciò che porterà il Pianeta Blu alla totale rovina.

Forse l'unica soluzione sarebbe ridurre l'uomo nelle stesse condizioni pietose della natura, con test psicologici o prove pratiche di fatica fisica. Ma, a quel punto, si tenderebbe sicuramente all'eccesso, che forse, come soluzione estrema qualcuno meriterebbe.

Addirittura a volte, viaggiando con la mente, ho pensato addirittura a qualcosa di fantascientifico, come se una forma superiore di alieni provenienti da un altro pianeta, potesse invadere la Terra, sfruttando l'uomo senza dare nulla in cambio, non curandosi delle pietose condizioni in cui i loro schiavi stanno vivendo. Forse allora, e solo allora, l'essere umano potrebbe capire, ma sarebbe comunque troppo tardi.

Io devo pensare a me stesso però. Devo fare qualcosa. Almeno nell'ambiente in cui vivo quotidianamente. Devo iniziare a curarmi dell'ambiente che mi circonda, a pensare a quello che faccio, se posso. Inoltre, sarebbe opportuno chiedere anche un'iniziativa da parte del comune; ad esempio volantinaggio, o, per essere più immediati ed efficaci, una lauta ricompensa a chi si impegnerà a rendere la città più pulita. Poi, magari, incontri con tutta la popolazione, trasmettendo immagini, dato che, in realtà, è proprio ciò che vediamo che ci emoziona veramente. Far vedere la foto del ragazzo che rema su una barca, in un fiume talmente ricoperto di rifiuti, tanti da aver coperto tutta l'acqua; video di alberi della foresta pluviale che vengono abbattuti senza pietà; ma anche testi e poesie sull'ecologia, che facciano riflettere.

Allargandosi sempre più in là nel mondo, manifestazioni in piazza o davanti alle fabbriche, attacchi da parte dei giornalisti, quelli veri, che scrivono, non quelli finti delle trasmissioni televisive, che fanno solo riempirsi la bocca di luoghi comuni. Dei referendum veri, dove si potrebbe finalmente far sentire la propria opinione, veramente. Alle persone intelligenti non interessa nulla dei jet d'oro o delle mattonelle del bagno ricoperte di pietre preziose. E queste persone, dovrebbero finalmente far sentire la loro voce!

Sinceramente mi sento un po'arrogante parlando in questo modo. In fondo io non sono nessuno per giudicare, forse posso anche capire questi "grandi imprenditori", forse ormai è diventata la normalità uscire di senno per il denaro, quando si diventa potenti. Spero veramente che questo testo venga apprezzato da chi lo legga, dato che, in realtà voglio solo diffondere un messaggio, il messaggio di una Piccola Formicaio In Un Grande Formicaio.

Anonimo.